



Senato
Accademico

Seduta del

11 LUG. 2017

L'anno duemiladiciassette, addì **11 luglio** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0054200 del 6 luglio 2017, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva email del 10 luglio 2017:

.....o m i s s i s

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof.ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma, prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni, prof. Enrico Elio Del Prato, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Carlo D'Addio, Pietro Maioli, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Tiziano Pergolizzi.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Antonio D'Andrea, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, la Rappresentante degli assegnisti e dottorandi: dott.ssa Francesca Rossetti, i Prorettori: prof. Teodoro Valente, prof. Gianni Orlandi, prof. Bruno Botta, prof.ssa Tiziana Pascucci.

Assenti giustificati: la Rappresentante del personale Tiziana Germani.

Assenti: i Rappresentanti degli studenti Francesco Mosca, Matteo Catananti.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....o m i s s i s



Senato
Accademico

Seduta del

1 LUG. 2017

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Fund Raising e Progetti
Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari
Il Capo del Settore
Dott. Massimo Bartoletti

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Fund Raising e Progetti
Il Capo del Settore
Dott. Ciro Franco

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASURTT
Ufficio Fund Raising e Progetti
Il Capo del Settore
Dott. Ciro Franco

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - PROROGA

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Si rammenta che, in data 27.1.2016, il Ministero della Giustizia ha stipulato una Convenzione Quadro con la CRUI avente ad oggetto lo sviluppo ed il consolidamento congiunto di opportunità ed iniziative di collaborazione, dando avvio alla promozione e realizzazione di progetti inerenti alle materie oggetto delle attribuzioni istituzionali del Ministero e finalizzata, tra l'altro, ad assicurare il dispiegamento delle migliori esperienze di cooperazione istituzionale in ambito locale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Ministero, in data 29.1.2016, ha inviato una proposta di convenzione da sottoscrivere con la nostra Università. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con deliberazioni n.67/16 e n. 79/16, hanno approvato il testo della Convenzione in parola che, traendo spunto dalle auspiccate sinergie previste nella convenzione quadro con la CRUI, aveva individuato numerose aree di intervento congiunto relative essenzialmente al miglioramento delle prassi operative e del sistema informativo dell'area penale e dei dati processuali, nonché allo sviluppo di specifiche attività di ricerca finalizzate ad individuare le criticità organizzative e normative ed a creare una nuova categoria di professionisti consapevoli delle potenzialità tecnologiche oggi espresse dal sistema giustizia.

E' stato previsto che tali attività, come da art. 5, sarebbero state espletate dai Dipartimenti di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (DIGEF) e di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti" (DIAG).

Per il perseguimento dei fini della convenzione, il Ministero si è impegnato a corrispondere la somma complessiva di € 316.800,00 di cui:

- € 242.400,00 per oneri derivanti dal conferimento di borse di studio (a laureati magistrali o triennali) con mensilità, per singola borsa di studio, variabile complessivamente da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 1.500,00 mensili, secondo le specificazioni dei bandi emanati dal Centro di Spesa;
- € 68.640,00 per il conferimento di tre assegni di ricerca di cui uno cofinanziato;
- € 5.760,00 per spese generali di amministrazione dell'Accordo,



Senato
Accademico

Seduta del

1 LUG. 2017

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Fondazioni e Progetti
Settore Attività Internazionali
Il Cap. del Settore
Dott. Massimo Bartoletti

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Ufficio Fondazioni e Progetti
Il Cap. del Settore
Dott. Ciro Franco

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area supporto alla Ricerca
e Trasferimento Tecnologico - ASuRTT
Il Direttore
Dott. Antonina Cammisa

Nessun'altra somma sarebbe potuta essere richiesta a qualunque titolo, seppur attinente ad attività svolte nell'ambito della convenzione.

Le Parti si sono impegnate a realizzare le attività oggetto della convenzione entro 18 mesi dalla data di stipula della medesima (14.3.2016).

Conseguentemente, con l'approssimarsi della scadenza naturale dell'atto in parola, il Prof. Ciciani, membro Sapienza del Comitato di Coordinamento, ha provveduto a trasmettere il rendiconto contabile del proprio Dipartimento di afferenza (DIAG) relativo alle procedure adottate e la relazione sulle attività svolte nell'ambito della convenzione dal 1.9.2016 al 30.4.2017.

Considerato che l'art. 15 della convenzione prevede che la stessa è prorogabile d'intesa tra le Parti, viene sottoposto l'argomento all'esame di questo Consesso tenendo presente che l'accordo ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'attuazione del Progetto.

Allegato parte integrante:

testo convenzione tra Sapienza e Ministero della Giustizia – Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (D.G.S.I.A.);
Rendiconto contabile del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti" (DIAG);
Relazione trasmessa dal Coordinatore Scientifico sulle attività svolte dai borsisti e dall'assegnista di ricerca nel periodo 1.9.2016-30.4.2017

Allegati in visione:

Convenzione Quadro tra il Ministero della Giustizia e la CRUI stipulata il 27.1.2016;
Delibera del Senato Accademico n.67/16 del 23.2.16;
Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 79/16 dell'1.3.2016;
Nota Ministero Giustizia del 6.4.2016



11 LUG. 2017

.....O M I S S I S.....

DELIBERAZIONE N. 214/17

IL SENATO ACCADEMICO

- **Letta la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico;**
- **Esaminato il testo della convenzione con il Ministero della Giustizia - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (D.G.S.I.A.);**
- **Considerata la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;**
- **Considerata la mancanza di oneri diretti e/o indiretti derivanti al bilancio universitario dall'atto in parola;**
- **Vista le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 67/16 e n. 79/16;**
- **Presenti e votanti 21: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Alfonzetti, Benvenuto, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, De Toma, De Vito, Desideri, Ferri, Fucile, Piras, Portoghesi Tuzi, Rota, Torrisi, Zicari, D'Addio, Maioli, Bianchi, Folchi**

DELIBERA

di approvare, per la parte di competenza, la proroga della convenzione di cui in narrativa fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'attuazione del Progetto in essa previsto.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

.....O M I S S I S.....

12.1



m_dg.D0G07.24/03/2016.0007944.ID

CONVENZIONE

TRA

Il **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA** - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (D.G.S.I.A.) (C.F. 80184430587) - nel seguito indicato come Ministero della Giustizia - rappresentato dal direttore generale dott. Pasquale Liccardo, domiciliato, ai fini della presente Convenzione, presso il Ministero della Giustizia in Roma, via Crescenzo 17 C;

E

L'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"** - nel seguito indicata come Università - con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, C.F. n. 80209930587, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Eugenio Gaudio, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata

RILEVATO CHE

- In data 27 Gennaio 2016 è stata stipulata la Convenzione quadro, dal Guardasigilli Andrea Orlando e dal Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Gaetano Manfredi, tesa ad avviare una sinergia fra il mondo della Giustizia e quello universitario per la realizzazione di attività di collaborazione che possano favorire l'innovazione organizzativa, la digitalizzazione e una più razionale gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, nonché a dare impulso e supporto a progetti finalizzati a migliorare le condizioni di trattamento e reinserimento sociale dei detenuti;

VISTI

- l'art. 12, paragrafo 4, della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio,
- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990,
- il decreto legislativo n. 39 del 12 febbraio 1993;
- l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 55 del 6 marzo 2001;
- l'art. 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 15 giugno 2015;

- la Sentenza della Corte di Giustizia CE del 9 giugno 2009 nella causa C-480/06 - Commissione/Germania;
- l'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti in data 10 dicembre 2015 nel medesimo oggetto e contenuto, che la presente convenzione integra nella sezione relativa al Coordinamento di progetto.

PREMESSO

- che, a seguito di recenti incontri di docenti dell'Università e di altri Atenei con il Ministero, l'Università ha evidenziato:
 - che la teoria e l'attività processuale registrano ormai da tempo una significativa opera di rivisitazione a seguito delle recenti innovazioni tecnologiche, in particolare con riferimento al processo telematico civile e penale, e che ciò impone un complessivo ripensamento e adeguamento della propria offerta di formazione accademica, prevedendo corsi di insegnamento che pongano al centro l'utilizzo e la conoscenza degli strumenti tecnologici in uso alla giurisdizione;
 - che appare evidente il complessivo disallineamento tra la formazione assicurata dal mondo universitario ai "futuri" operatori del diritto e la "vita concreta" degli uffici giudiziari;
 - che, ancora, l'utilizzo delle tecnologie impone agli operatori del diritto la necessaria conoscenza della normativa tecnica di riferimento e che, quindi, deve essere garantita una osmosi tra esperti giuridici ed esperti informatici;
 - di avere la necessità, in questo contesto, sia di acquisire conoscenza diretta del mutamento registrato dalle "strutture semantiche" del processo, come innervate dalle tecnologie ICT nella ri-definizione delle competenze investite dall'introduzione del processo telematico, sia di indirizzare la propria proposta formativa al fine di garantire un consapevole utilizzo delle tecnologie ICT;
 - che, inoltre, le aree attualmente presidiate dagli istituti di diritto sostanziale e diritto processuale devono essere criticamente rivisitate quanto, ad esempio, a tecniche di istaurazione del contraddittorio, a computo dei termini processuali ed a modalità di deposito degli atti;

- che la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, nell'ambito delle proprie competenze, ha l'esigenza di porre in essere interventi di natura organizzativa finalizzati al potenziamento, al miglior utilizzo ed al pieno sfruttamento degli strumenti informatici;
- che la diffusione e piena attuazione del processo telematico civile e penale costituisce anche il presupposto per incidere significativamente sulla eccessiva durata dei processi;
- che la diffusione dei sistemi informativi nell'ambito dei procedimenti giurisdizionali ha evidenziato che l'introduzione delle tecnologie informatiche impone un ripensamento complessivo delle attività e delle culture interessate dal governo del processo ed una rimodulazione dei ruoli dei suoi attori (magistrati, personale amministrativo, avvocati, ausiliari, parti);
- che, a supporto delle attività decisionali interessate dalla diffusione dei sistemi informativi ed al governo del processo, è necessario creare un patrimonio informativo affidabile;
- che, per tale motivo, appare essenziale la costituzione, lo sviluppo ed il mantenimento di un *database* fondato su un corretto e coerente inserimento dei dati;
- che, inoltre, è necessario intercettare le criticità presenti nei sistemi informatici in uso alla giustizia e compiere una attenta attività di studio ed analisi delle modifiche evolutive da apportare per favorire il processamento dei dati e garantire maggior efficienza al sistema giudiziario;
- che in questo contesto assume centralità il ruolo svolto dal personale degli uffici giudiziari istituzionalmente deputato alla gestione ed all'inserimento dei dati nei registri di cancelleria e all'espletamento dei servizi connessi all'esercizio della giurisdizione;
- che la diffusione dei sistemi informativi (specialmente in ambito penale) esige l'acquisizione non solo di nuove competenze di carattere tecnico-operativo, ma anche di conoscenza delle logiche di funzionamento dei sistemi e delle norme processuali e di diritto sostanziale;
- che il personale degli uffici giudiziari può arricchire il proprio bagaglio conoscitivo dei sistemi organizzativi e dei sistemi informativi principalmente attraverso il confronto con operatori e studiosi del diritto;
- che le recenti esperienze condotte nell'ambito della diffusione del processo civile telematico hanno evidenziato che la mera fornitura di attività di *data entry* agli uffici non è idonea a garantire:
 - a) il corretto utilizzo dei registri di cancelleria;

- b) il trasferimento di conoscenze diretto ad affrancare l'Amministrazione giudiziaria dalla inefficiente e costosa necessità di servizi di supporto esterno;
 - c) la corretta intercettazione delle esigenze degli uffici giudiziari e delle criticità organizzative;
- che è comune interesse delle parti favorire la diffusione della conoscenza giuridica applicata attraverso la costituzione dei presupposti per la realizzazione di una banca dati della giurisprudenza non fondata sulla mera diffusione editoriale ma sull'osservazione del complessivo "prodotto giuridico";
 - che, in effetti, solo attraverso la condivisione dei "saperi" è possibile migliorare il livello qualitativo del decidere favorendo processi di nomofilachia e, conseguentemente, la "prevedibilità" della decisione tanto auspicata dagli operatori del diritto, dai cittadini e dalle imprese;
 - che, inoltre, appare innegabile che l'osservazione diretta ed il contatto con gli uffici giudiziari da parte di studenti, borsisti di studio, ricercatori e professori universitari non può che favorire il ripensamento dell'offerta di formazione universitaria;
 - che l'adozione di un programma di cooperazione tra il Ministero della Giustizia e l'Università favorisce:
 - a) il superamento delle logiche meramente ripetitive proprie della *best practice*, in favore di azioni volte alla complessiva analisi delle criticità interessate dalla diffusione del valore cognitivo dell'azione realizzata dai vari attori sociali del processo, per il tramite della complessiva riscrittura operata dalle tecnologie ICT;
 - b) di ricostruire una dinamica di posizionamento valoriale dell'azione esplicita dai vari attori del processo in aree di intervento rilevanti per il sistema complessivo della giustizia, permettendo la verifica puntuale dell'intelaiatura del formante giudiziario come articolato per strumenti cognitivi, per infrastrutture informatiche, per presidi organizzativi, delineando ove possibile, percorsi evolutivi;
 - che l'Università, per sua missione istituzionale, fornisce strumenti e metodi di ricerca e formazione inseriti in contesti organizzativi ad alta valenza professionale, garantendo:
 - a. l'effettiva realizzazione dell'attività di ricerca e di formazione;
 - b. capacità di gestione dei progetti italiani ed esteri;
 - c. *team* di ricerca in materia di organizzazione giudiziaria e di tecnologie dell'informazione composti di diverse professionalità;

- d. comprovata capacità di progettazione di percorsi formativi;
- e. circolazione e confronto delle esperienze anche in ragione della capacità alla possibilità di costituire reti di atenei da cui attingere docenti e professionalità di monitoraggio dei processi di attuazione dei progetti;
- che l'Università svolge la propria attività prevalentemente nel medesimo territorio degli Uffici giudiziari di Roma presso cui si svolgeranno le attività e che essa è specificatamente interessata a comprendere i flussi procedimentali relativi al territorio presso cui è ubicata anche al fine di meglio intercettare la domanda formativa;
- che il solo a poter garantire conoscenza applicata al processo ed esperienza diretta negli uffici giudiziari è il Ministero della Giustizia;
- che le esigenze prospettate assumono particolare significato nel contesto dell'avvio dei nuovi registri della cognizione Penale e che nell'ambito delle finalità predette è possibile anche offrire adeguato supporto operativo agli uffici;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO CHE

Art. 1

PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

OGGETTO

Obiettivo principale dell'accordo tra Ministero della Giustizia e Università è quello di costituire gruppi di studio misti composti da borsisti di studio e assegnisti di ricerca, da addestrare sulle tematiche del sistema informativo dell'area penale, affiancati e coordinati da ricercatori e docenti universitari dell'area giuridica e dell'ingegneria informatica e da attori sociali interni al mondo Giustizia (magistrati, personale amministrativo, avvocati): si mira, pertanto, per parte dell'Università, alla definizione di itinerari formativi capaci di veicolare una nuova cultura del processo, come assistita dall'articolazione ICT e, per parte Ministero della Giustizia, al consolidamento di processi operativi centrati sulla qualità, affidabilità, disponibilità e sicurezza del dato processuale.

In particolare, a mera esemplificazione delle attività di ricerca e analisi dedotte nella presente Convenzione, si individuano le seguenti aree di intervento congiunto:

- a) analisi della qualità delle informazioni veicolate dal Re.Ge (Registro Generale) al S.I.C.P. (Sistema informativo della cognizione penale) nell'ambito delle attività di migrazione dal primo a al secondo sistema previste presso il Tribunale e la Procura della Repubblica di Roma;
- b) analisi delle criticità derivanti dal disallineamento delle anagrafiche e degli eventi processuali tra i due sistemi e l'individuazione di procedure atte a correggere e/o gestire tali criticità;
- c) ricognizione delle criticità derivanti dal disallineamento delle anagrafiche e degli eventi processuali tra i due sistemi e tra i dati reali e quelli riportati nei sistemi e l'individuazione di procedure di correzione e/o di gestione di tali criticità;
- d) analisi delle prassi operative in essere presso gli uffici giudiziari di interesse per la convenzione e la formulazione di nuovi moduli organizzativi compatibili con i recenti sistemi informativi in uso presso il settore penale dei predetti uffici;
- e) ricognizione delle prassi operative degli uffici giudiziari e individuazione di moduli organizzativi compatibili con i nuovi sistemi informativi in uso presso il settore penale dei predetti uffici;
- f) analisi del grado di interoperabilità del sistema S.I.C.P. con i sistemi applicativi della fase dell'esecuzione della pena e del casellario e individuazione:
 - degli interventi di natura informatica (sviluppo di nuove funzionalità o manutenzione evolutiva dei moduli esistenti) necessari ad una maggiore integrazione
 - di prassi operative atte a consentire, nella fase evolutiva dei sistemi, una piena e migliore operatività dell'ufficio;
- g) verifica del grado di interoperabilità del sistema S.I.C.P. con i sistemi applicativi della fase dell'esecuzione della pena e del casellario e individuazione:
 - degli interventi necessari ad una maggiore integrazione
 - di prassi operative dirette a consentire nella fase evolutiva dei sistemi l'operatività dell'ufficio;
- h) analisi dei sistemi documentali in uso presso gli uffici e delle relative potenzialità;

- i) monitoraggio e analisi delle prestazioni, dell'affidabilità, disponibilità e scalabilità del sistema informativo in uso, con particolare riferimento alle principali funzionalità utilizzate, in relazione ai singoli contesti interessati dal loro funzionamento, con particolare riguardo alle relazioni Procura - G.i.p. / Procura - Tribunale;
- j) analisi delle attività necessarie allo sviluppo di una banca dati della giurisprudenza di merito degli uffici attraverso l'individuazione delle pronunce e dei provvedimenti maggiormente significativi e l'eventuale classificazione per "macro voci";
- k) analisi dei processi decisionali finalizzata all'individuazione delle linee di sviluppo strategico dei sistemi informativi;
- l) scambio di conoscenze tra l'ufficio giudiziario e l'università in ordine:
 - al funzionamento degli applicativi;
 - alla corretta individuazione del dato da inserire nei sistemi con particolare riferimento alla qualificazione giuridica del fatto ed all'individuazione delle norme coinvolte nei singoli procedimenti;
- m) sviluppo di specifiche attività di ricerca finalizzate ed individuare le criticità organizzative e normative ed a creare una nuova categoria di professionisti consapevole delle potenzialità tecnologiche oggi espresse dal sistema giustizia.

Art. 3

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DURATA DELLA CONVENZIONE

Le parti si impegnano a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione nel termine massimo di mesi 18 mesi dalla data di stipula della presente. La Convenzione avrà efficacia, fatte salve le previsioni del successivo art. 8, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla realizzazione delle attività.

Art. 4

OBBLIGHI A CARICO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Nell'ambito degli obiettivi della presente convenzione il Ministero della Giustizia si impegna a garantire:

- sessioni informative con riferimento alle seguenti aree di interesse: struttura e funzionamento dei sistemi informativi in uso, analisi dei processi di individuazione dei requisiti funzionali;
- la consegna della seguente documentazione:
 - report gestionali operati negli uffici;
 - analisi funzionali dei requisiti,
 - mappatura delle criticità registrate dagli uffici;
 - report delle attività di analisi operate dai tecnici della DGSIA;
 - report degli interventi realizzati, con dimensionamento specifico e analisi dell'operatività;
 - progettazione preliminare del processo penale telematico;
 - relazioni e materiali di studio.

Art. 5.

OBBLIGHI A CARICO DELL'UNIVERSITÀ

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in qualità di beneficiaria, attraverso il Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (DIGEF) ed il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti" (DIAG), si obbliga a:

- a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto un idoneo raccordo con il Ministero della Giustizia, affinché le attività realizzate concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del progetto;
- b) dare piena attuazione al progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- c) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle attività;
- d) predisporre un fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione relativa al progetto e alla realizzazione delle attività (incarichi, procedure di selezione svolte, documentazione amministrativa contabile giustificativa di spesa);
- e) garantire che le spese dichiarate siano reali, corrette ed effettivamente sostenute e che i prodotti e i servizi siano stati forniti conformemente al Piano di progetto;

- f) inoltrare, con cadenza bimestrale, al Ministero le fatture con allegato un prospetto di rendicontazione e la documentazione giustificativa delle spese sostenute nel periodo di riferimento e una relazione sulle attività svolte;
- g) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informato il Ministero, su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile e penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati, oggetto della presente convenzione;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, in analogia a quanto previsto all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Art. 6

ONERI ECONOMICI

Per il perseguimento dei fini della presente convenzione il Ministero della giustizia si impegna a corrispondere in forza dei parametri sotto indicati, la somma complessiva di € 316.800,00 di cui:

- € 242.400,00 per oneri derivanti dal conferimento di borse di studio (a laureati magistrali o triennali) la cui mensilità per singola borsa di studio varia complessivamente da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 1.500,00 mensili, secondo le specificazioni dei bandi emanati dal Centro di Spesa;
- € 68.640,00 per il conferimento di tre assegni di ricerca di cui uno cofinanziato;
- € 5.760,00 per spese generali di amministrazione del presente Accordo

Nessun'altra somma potrà essere richiesta a qualunque titolo, seppur attinente ad attività svolte nell'ambito della presente Convenzione.

ART. 7

ALTRI OBBLIGHI IN CAPO AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Ministero della Giustizia si obbliga a:

- a) garantire che l'Università riceva tutte le informazioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b) informare tempestivamente l'Università in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dello svolgimento delle attività previste nel Piano di progetto che possano avere ripercussioni sulle azioni gestite dalla stessa.

Art. 8

COMITATO DI COORDINAMENTO E PIANO DI PROGETTO

È istituito il Comitato di coordinamento composto da:

- a) il Direttore generale dei Sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia o suo delegato;
- b) il Presidente della Corte di appello di Roma o suo delegato;
- c) il Procuratore Generale della Repubblica presso Corte di appello di Roma o suo delegato;
- d) il Presidente del Tribunale di Roma o suo delegato;
- e) il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma o suo delegato;
- f) due rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il Comitato di coordinamento si riunirà con periodicità almeno bimestrale.

Sono compiti del Comitato:

- a) la predisposizione del Piano di progetto nel quale devono essere indicati:
 - gli obiettivi specifici da perseguire;
 - le azioni e le attività da mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi;
 - le risorse da impiegare;
 - i risultati attesi;
 - gli indicatori per la misurazione dei risultati;
- b) il monitoraggio delle attività;
- c) l'eventuale modifica e adeguamento del Piano;
- d) le verifiche periodiche e la verifica finale.

Art. 9

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Il Ministero della Giustizia provvederà al pagamento anticipato di metà della somma totale necessaria ad iniziare le procedure di reclutamento dei giovani ricercatori. Dopo i primi due bimestri, il Ministero provvederà al pagamento anticipato, sempre con cadenza bimestrale, in quota rispetto alla somma rimanente da erogare.

L'Università elaborerà, con cadenza bimestrale, un prospetto riepilogativo delle attività espletate e degli oneri economici sostenuti.

Al termine di ogni bimestre il Comitato di coordinamento esprimerà la valutazione delle attività svolte nel periodo precedente esprimendo il nulla osta all'anticipazione della quota relativa al bimestre successivo.

È fatta salva la facoltà del Ministero della Giustizia, a seguito delle valutazioni che saranno effettuate dal Comitato di coordinamento di cui all'art. 8, di richiedere all'Università, in caso di eventuali economie da essa realizzate rispetto alle risorse erogate dal Ministero, la restituzione delle risorse erogate per importi corrispondenti a quelli delle economie realizzate.

Tutti i pagamenti saranno effettuati dal Ministero della Giustizia mediante accredito sul C/C unico Banca d'Italia 37162 con causale "unità economica 308" per il Centro di Spesa DIGEF e sul C/C unico Banca d'Italia 37162 con causale "unità economica 009" per il Centro di Spesa DIAG. Le coordinate bancarie saranno appositamente indicate da ciascun Centro di Spesa, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, e dedicato ai pagamenti oggetto della presente convenzione.

Ciascun Centro di spesa, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di pagamento di cui al capoverso precedente, che dovranno comunque avvenire, pena la risoluzione del contratto, esclusivamente avvalendosi di conti correnti bancari o della Società Poste Italiane S.p.A, ovvero di altro mezzo di pagamento, purché idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni, e comunicando preventivamente le generalità e il codice fiscale delle persone abilitate ad accedere ad esso. In difetto di tale comunicazione, la Università sarà soggetta alle sanzioni di cui all'art. 6, comma 4 della L.

136/2010 e s.m.i., non potrà sollevare alcuna eccezione ed esonera fin d'ora l'Amministrazione ministeriale da ogni responsabilità per i pagamenti già emessi ed addebitati al proprio conto.

Art. 10

Utilizzazione dei risultati di progetti, studi e ricerche

Le Parti convengono che il regime e l'utilizzazione di particolari prodotti scientifici, frutto della collaborazione, possono formare oggetto di specifica regolamentazione, conformemente alle rispettive finalità istituzionali.

I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della presente intesa hanno carattere riservato e possono essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con esplicita menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora Università e Ministero intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, sono tenuti a concordare, tramite il Comitato di Coordinamento di cui all'art. 8, i termini ed i modi delle pubblicazioni e, comunque, a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro di ricerca. È consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'accordo. I diritti patrimoniali sulle cognizioni, le invenzioni, i prototipi, il *software*, le metodiche, le procedure, i data-base e ogni altro prodotto d'ingegno, risultanti dal lavoro di ricerca comune, appartengono alle Parti in rapporto al contributo inventivo-creativo apportato dalle stesse, salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca. Per quanto riguarda la destinazione dei risultati corrispondenti alla quota di partecipazione dell'Università, quest'ultima sarà regolamentata tenendo anche conto della disciplina prevista dagli artt. 64 e 65 del D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in azioni comuni è oggetto di separato accordo tra le Parti, previamente sottoposto all'approvazione dei rispettivi Organi competenti; in tal caso, le eventuali pubblicazioni sono subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 11

RISERVATEZZA DEI DATI

Le notizie e i dati relativi alle strutture ed alle attività dell'Amministrazione, venuti a conoscenza in relazione all'esecuzione delle attività della presente Convenzione, non dovranno in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicati e divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati dalle parti e di chiunque collabori con loro, per fini diversi da quelli contemplati nella presente scrittura. Restano salve e si intendono qui richiamate, le disposizioni di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 6 agosto 1997, n. 452, nonché le disposizioni normative in materia di segreto d'ufficio. Le parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal d. lgs. n. 196 del 2003 in materia di riservatezza.

Si impegnano, inoltre, a prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi del predetto decreto legislativo.

Art.12

REQUISITI PERSONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI

L'Università si impegna a dare preventiva comunicazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto ed a fornire tutte le informazioni necessarie a verificare che possiedano requisiti di correttezza ed onorabilità.

Il Ministero si riserva in ogni momento di inibire l'accesso agli uffici giudiziari a tutti i soggetti interessati dal progetto ed a richiedere la loro sostituzione.

Art. 13

RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE

In caso di controversia tra il Ministero della Giustizia e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in merito alla interpretazione e/o esecuzione e/o revoca della presente Convenzione, sarà adito esclusivamente il giudice ordinario.

In deroga agli artt. 56 e 57 del D.M. 28.10.1985, è espressamente escluso il ricorso al collegio arbitrale.

Il Foro territoriale competente è il Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Art. 14

RECESSIONE DALL'ACCORDO

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 1 mese. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con lettera raccomandata A.R.

Art. 15

TERMINE E VINCOLI PER LE PARTI

La presente Convenzione ha efficacia (salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi) fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'attuazione del Progetto che avrà durata di mesi 18 dalla data di stipula della presente.

La convenzione è prorogabile d'intesa tra le parti.

La presente convenzione costituisce atto di ricognizione integrativa e sostituisce l'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti in data 10 dicembre 2015.

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione
giudiziaria, del personale e dei servizi -
Direzione Generale per i Sistemi
Informativi Automatizzati
Il Direttore Generale
(Dott. Pasquale Liccardo)

L'Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Il Rettore pro tempore
(Prof. Eugenio Gaudio)



Verifica il tuo documento

Livello 1 (Convenzione Roma La Sapienza Ministero della Giustizia_Atto aggiorn



EUGENIO GAUDIO

Livello 2 (Convenzione Roma La Sapienza Ministero della Giustizia_Atto aggiorn



PASQUALE LICCARDO



Verifica Firmatario

✓ **Firma valida**

La Firma è in formato Busta Cades

Data-ora di firma dichiarata dal firmatario : 14/03/2016 10:20:02 UTC

✓ **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data odierna

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Roma, 21/04/2017

Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Area Supporto alla Ricerca e
Trasferimento Tecnologico
Settore Convenzioni

Prot. 816/2014

Classif. III/14

Oggetto: Progetto di Ricerca per l'attuazione della Convenzione tra il Ministero della Giustizia e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Rendiconto contabile.

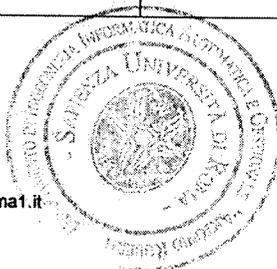
In riferimento alle motivazioni e agli obiettivi principali della Convenzione tra il Ministero della Giustizia e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il Dipartimento scrivente, ha provveduto, su richiesta del prof. Bruno Ciciani, responsabile scientifico del Progetto ed in accordo con le richieste del Ministero, ad effettuare le seguenti spese:

- 1) Assegnazione di n. 04 Borse di Studio della durata di 8 mesi per lo svolgimento di attività di ricerca presso il DIAG dal titolo "Monitoraggio e analisi delle criticità del Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.) osservate durante l'operatività degli utenti e del suo grado di interoperabilità, delle sue prestazioni, affidabilità, disponibilità e scalabilità";
- 2) N. 01 Assegno di Ricerca "Monitoraggio e analisi delle criticità del Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.) osservate durante l'operatività degli utenti e del suo grado di interoperabilità, delle sue prestazioni, affidabilità, disponibilità e scalabilità" SSD ING-INF/05.
- 3) Incarico di lavoro "Attività di supporto per l'Accordo Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia con il DIAG" Bando DIAG n. 13/2017

Assegnatari Borsa	Durata Borsa	Importo Sostenuto	Rinnovo per n. 03 Borse	Importo da Sostenere	Note
Davide Cingolani	01/09/2016 30/04/2017	12.000,00	01/05/2017 31/08/2017	6.000,00	
Mauro Ianni	01/09/2016 30/04/2017	12.000,00	01/05/2017 31/08/2017	6.000,00	
Romolo Marotta	01/09/2016 30/04/2017	3.000,00			Rinuncia alla Borsa del 30/10/2016
Alessandro Pellegrini	01/09/2016 30/04/2017	12.000,00	01/05/2017 31/08/2017	6.000,00	
Pierangelo Di Sanzo	01/09/2016 31/08/2017	15.674,12		7.863,96	Assegnista
Attività di supporto per l'Accordo Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia con il DIAG	Mesi 5 dall'assegnazione dell'incarico di lavoro			2.000,00	BANDO n. 13/2017
Totale costi progetto € 82.538,08		54.674,12		27.863,96	

Distinti saluti

Via Ariosto 25, 00185 Roma
T (+39) 06 77274139 F (+39) 06 77274131
codice fiscale 80209930587
partita IVA 02133771002
www.diag.uniroma1.it - pecdis@cert.uniroma1.it



Il Responsabile Amministrativo Delegato
dott. Venenno Filosa



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Oggetto: Attività svolte dai borsisti e dall'assegnista di ricerca all'interno della Convenzione tra il Ministero di Giustizia e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Periodo: 1 Settembre 2016 - 30 Aprile 2017

All'interno della collaborazione in oggetto il gruppo di studio costituito dai borsisti e dall'assegnista di ricerca, coordinati dal Prof. Ciciani e dal Prof. Quaglia, si sono effettuate attività di studio ed analisi per identificare possibili limiti e/o criticità del Sistema Informativo per la Cognizione Penale (SICP) al fine di definire strategie evolutive; in particolare, come evidenziato nelle relazioni bimestrali allegate, le attività al momento si sono focalizzate sulle seguenti tematiche:

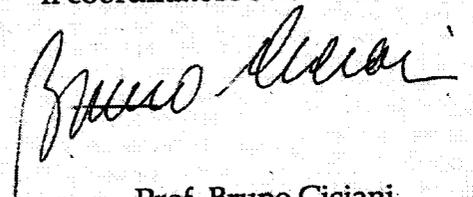
- analisi della qualità delle informazioni veicolate dal Re.Ge (Registro Generale) al S.I.C.P. (Sistema informativo della cognizione penale);
- analisi delle criticità derivanti dal disallineamento delle anagrafiche e degli eventi processuali tra i due sistemi e l'individuazione di procedure atte a correggere e/o gestire tali criticità;
- ricognizione delle criticità derivanti dal disallineamento delle anagrafiche e degli eventi processuali tra i due sistemi e tra i dati reali e quelli riportati nei sistemi e l'individuazione di procedure di correzione e/o di gestione di tali criticità;
- analisi del grado di interoperabilità del sistema S.I.C.P. con i sistemi applicativi della fase dell'esecuzione della pena e del casellario e individuazione:

RR

- degli interventi (sviluppo di nuove funzionalità o manutenzione evolutiva dei moduli esistenti) necessari ad una maggiore integrazione
- di prassi operative atte a consentire, nella fase evolutiva dei sistemi, una piena e migliore operatività degli operatori;
- analisi dei sistemi documentali in uso presso gli uffici e delle relative potenzialità;
- monitoraggio e analisi delle prestazioni, dell'affidabilità, disponibilità e scalabilità del sistema informativo in uso, con particolare riferimento alle principali funzionalità utilizzate, in relazione ai singoli contesti interessati dal loro funzionamento, con particolare riguardo alle relazioni Procura - G.i.p. / Procura - Tribunale;
- analisi dei processi decisionali finalizzata all'individuazione delle linee di sviluppo strategico dei sistemi informativi;

Le attività svolte sono state ampiamente apprezzate dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Il coordinatore Scientifico



Prof. Bruno Ciciani

**RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE
SETTEMBRE – OTTOBRE 2016**

Corso di Ingegneria Informatica, Automatica e
Telecomunicazioni "Antonio Ruberti" – Sapienza, Università di
Roma

Bruno Ciciani
ciciani@dis.uniroma1.it

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo di questo documento è quello di illustrare le attività svolte dai borsisti e dall'assegnista di ricerca del *Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale (DIAG)* dell'Università *Sapienza, Università di Roma*, nei mesi di settembre e ottobre 2016, nell'ambito della convenzione tra la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di Grazia e Giustizia e il DIAG stesso.

Obiettivo generale di questa convenzione è quello di svolgere un'analisi approfondita del Sistema Informativo per la Cognizione Penale (SICP), per identificare possibili strategie evolutive.

In riferimento ai risultati raggiunti, se ne presenta unicamente una visione di alto livello, demandando alle relazioni tecniche analisi e discussioni più approfondite.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito della convenzione, nei mesi di settembre e ottobre 2016, il gruppo di studio del DIAG ha svolto le sue attività principalmente nella sede del DGSIA in Via Crescenzo 17/c – 00193 – Roma e presso il C.E.D. gestito dal Coordinamento Interdistrettuale Sistemi Informativi Automatizzati (CISIA) del Ministero di Giustizia, ubicato in Via Damiano Chiesa 24 – 00136 – Roma.

L'obiettivo della prima fase di indagine svolta dal gruppo di studio del DIAG è stato quello di creare una mappatura completa dei servizi offerti dal DGSIA, in termini di software applicativi e loro relative funzionalità. A questo scopo sono stati realizzati incontri con il personale DGSIA, al fine di determinare quale sia l'ecosistema applicativo formante quello cui, in termini generali, ci si riferisce come SICP.

In questa prima fase di analisi, si è proceduto anche ad investigare il grado di eterogeneità del parco software sviluppato al fine di supportare l'esecuzione informatizzata dei processi penali.

In una seconda fase dell'analisi, il gruppo di studio si è concentrato maggiormente sull'analisi di alcuni sottosistemi, identificati grazie alle discussioni con DGSIA come i più significativi da un punto di vista della complessità, del possibile impatto sulle performance del sistema e della sicurezza. Questi sistemi sono:

- Registro Generale – ReGeWEB
- Piattaforma Documentale – PDoc
- Trattamento Informatico Atti Processuali – TIAP

Nell'ambito di questi tre sistemi analizzati a fondo, le attività sono state diversificate sia in funzione della strutturazione dei sistemi stessi, sia prendendo in considerazione il tipo di interazione con gli utenti e i feedback ricevuti dagli stessi riguardo anomalie funzionali e prestazionali.

In riferimento a ReGeWEB, sono state condotte analisi sui log di sistema raccolti dai CISIA di Roma, Napoli e Milano. Inoltre, insieme al personale DGSIA, sono state condotte delle dimostrazioni di utilizzo dell'applicativo sul distretto di test, simulando un intero processo partendo dalla notifica di reato fino al termine della fase del secondo appello.

Le attività di analisi dei log si sono concentrate su alcune funzionalità specifiche, al fine di individuarne l'impatto prestazionale. L'analisi dei log è stata in seguito accompagnata da un'analisi dei codici sorgenti forniti da DGSIA, al fine di individuare punti di corrispondenza tra i log e l'implementazione stessa del software. Questa analisi del software è stata condotta prendendo in considerazione anche le interazioni che hanno gli utenti con il sistema, anche grazie alle simulazioni sul model office realizzate presso il DGSIA.

Nell'ambito della piattaforma PDoc, è stata analizzata l'evoluzione storica che ha portato alla definizione della versione 2.0, partendo dalla precedente versione 1.5, tutt'ora in esercizio. Le attività di studio si sono concentrate sulle possibilità, aperte dalla versione 2.0 della piattaforma documentale, di permettere una maggiore interoperabilità tra i vari sistemi di SICP. Questa fase di studio ha evidenziato la necessità di procedere ad una successiva fase di analisi più approfondita, per meglio comprendere quali sono le possibili interazioni fra tutti i moduli del sistema SICP e la PDoc 2.0.

Per quanto riguarda TIAP, è stata effettuata un'analisi del funzionamento del sistema, al fine di studiarne gli standard di sicurezza.

In aggiunta, il gruppo di lavoro ha affrontato tematiche legate all'organizzazione della base di dati di SICP, al capitolato del data warehouse, ad aspetti generali riguardanti il modello di sicurezza adottato dal sistema SICP, all'identificazione dei permessi di accesso alle risorse disponibili da parte degli utenti del sistema.

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE NOVEMBRE – DICEMBRE 2016

Facoltà di Ingegneria Informatica, Automatica e
Elettrotelegrafica "Antonio Ruberti" – Sapienza, Università di
Roma

Bruno Ciciani
ciciani@dis.uniroma1.it

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo di questo documento è quello di illustrare le attività svolte dai borsisti e dall'assegnista di ricerca del *Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale (DIAG)* dell'Università *Sapienza, Università di Roma*, nei mesi di novembre e dicembre 2016, nell'ambito della convenzione tra la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di Grazia e Giustizia e il DIAG stesso.

Obiettivo generale di questa convenzione è quello di svolgere un'analisi approfondita del Sistema Informativo per la Cognizione Penale (SICP) per identificare possibili limiti e/o difetti al fine di definire strategie evolutive.

In riferimento ai risultati raggiunti, se ne presenta unicamente una visione di alto livello, demandando alle relazioni tecniche analisi e discussioni più approfondite.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito della convenzione, nei mesi di novembre e dicembre 2016, il gruppo di studio del DIAG ha svolto le sue attività principalmente nella sede del DGSIA in Via Crescenzo 17/c – 00193 – Roma e presso il C.E.D. gestito dal Coordinamento Inter-distrettuale Sistemi Informativi Automatizzati (CISIA) del Ministero di Giustizia, ubicato in Via Damiano Chiesa 24 – 00136 – Roma.

Il gruppo di studio nei mesi di novembre e dicembre ha proseguito l'indagine e mappatura dei sistemi satellite appartenenti all'ecosistema denominato, in termini generali, SICP. L'obiettivo della prima fase di indagine svolta è stato quello di creare una mappa completa dei servizi offerti dal DGSIA, in termini di software applicativi e loro relative funzionalità. Tale indagine è stata svolta sempre con il supporto del personale DGSIA, la cui collaborazione è stata volta alla chiarificazione delle funzionalità offerte dal sistema e dei problemi riscontrati dallo stesso personale DGSIA durante l'ordinario utilizzo del software.

Il gruppo di studio del DIAG ha contribuito alla finalizzazione della stesura di una relazione consuntiva nella quale vengono individuati e brevemente documentati i componenti dell'ecosistema, nonché riportate le conclusioni e le considerazioni inerenti gli ambiti di performance, sicurezza e strutturazione del software.

Prendendo in considerazione i feedback ricevuti dagli utenti del sistema riguardo ad anomalie funzionali e prestazionali individuati durante l'uso quotidiano da parte del personale DGSIA, il gruppo di studio si è focalizzato sul Registro Generale – ReGeWEB.

Sempre mediante l'analisi condotta sui log di sistema raccolti dai CISIA di Roma, Napoli e Milano, il gruppo di studio ha analizzato aspetti prestazionali del sistema, incrociando le informazioni ottenute dall'analisi dei log con un'analisi approfondita del codice sorgente fornito dal personale DGSIA.

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE NOVEMBRE – DICEMBRE 2016

Versione 1.0

Nel periodo di riferimento novembre-dicembre, il gruppo di studio ha inoltre supportato il personale DGSIA nella pianificazione delle attività evolutive e, successivamente, ha seguito lo svolgimento delle stesse, coadiuvando il personale del DGSIA nell'interazione con il Fornitore. Il gruppo di studio ha anche supportato direttamente il Fornitore nella scelta delle specifiche strategie evolutive del codice tenendo conto, da un lato, dell'obiettivo di miglioramento e, dall'altro, del contenimento del costo dell'azione evolutiva stessa.

Il gruppo di studio ha anche svolto attività di supporto al personale DGSIA per la stesura del capitolato tecnico per l'affidamento dello sviluppo del sistema informativo unitario telematico e per la manutenzione degli attuali sistemi. Nella stesura del suddetto capitolato tecnico, si è tenuto conto del contesto che insiste su due fronti differenti: la *realizzazione* del sistema informativo unitario telematico, da una parte, e la *manutenzione* degli attuali sistemi in essere, dall'altra.

È stata svolta anche un'analisi degli standard di riferimento, al fine di supportare i necessari strumenti di valutazione della fornitura, sia in fase di gara che dei successivi contratti in essere.

Infine il gruppo di studio ha prestato supporto per l'analisi del modulo GIADA2, per il quale è stato anche seguito un corso di formazione assieme al resto del personale DGSIA. A seguito dell'attività di formazione è stata effettuata un'analisi più approfondita sul codice sorgente, investigando su tematiche di sicurezza e livelli prestazionali. Attualmente, il gruppo di studio sta supportando la pianificazione di attività correttive ed evolutive.

ELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE GENNAIO – FEBBRAIO 2017

artimento di Ingegneria Informatica, Automatica e
ionale “Antonio Ruberti” – Sapienza, Università di
Roma

Bruno Ciciani
ciciani@dis.uniroma1.it

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo di questo documento è quello di illustrare le attività svolte dai borsisti e dall'assegnista di ricerca del *Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale (DIAG)* dell'Università *Sapienza, Università di Roma*, nei mesi di gennaio e febbraio 2017, nell'ambito della convenzione tra la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di Grazia e Giustizia e il DIAG stesso.

Obiettivo generale di questa convenzione è quello di svolgere un'analisi approfondita del Sistema Informativo per la Cognizione Penale (SICP) per identificare possibili limiti e/o difetti al fine di definire strategie evolutive.

In riferimento ai risultati raggiunti, se ne presenta unicamente una visione di alto livello, demandando alle relazioni tecniche analisi e discussioni più approfondite.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito della convenzione, nei mesi di gennaio e febbraio 2017, il gruppo di studio del DIAG ha svolto le sue attività principalmente nella sede del DGSIA in Via Crescenzo 17/c – 00193 – Roma.

In tutto il mese di gennaio, il gruppo di studio del DIAG ha continuato a fornire un supporto tecnico/scientifico alla stesura del capitolato tecnico per l'affidamento dello sviluppo del sistema informativo unitario telematico e per la manutenzione degli attuali sistemi. Uno degli obiettivi di questa attività è stato quello di aiutare nell'eliminazione della libertà interpretativa e/o contrattuale da parte dei partecipanti alla gara. Inoltre, a seguito degli incontri con il personale DGSIA si è contribuito a dare delle indicazioni affinché il capitolato potesse rispecchiare in pieno le volontà dell'amministrazione. Si è posta particolare attenzione nella definizione dei termini di proposta, richiedendo garanzie di prodotto egualmente valide sia per la manutenzione del sistema in essere, che per lo sviluppo del nuovo.

Contestualmente, il gruppo di studio ha proseguito l'analisi degli standard di riferimento per garantire l'esistenza dei necessari strumenti di valutazione della fornitura, sia in fase di gara che dei successivi contratti in essere. Si vuole far notare che gli standard così identificati sono in linea con gli ultimi rilasciati, non ancora disponibili in lingua italiana ed apparentemente mai applicati nelle gare della pubblica amministrazione.

Si è proceduto alla raccolta dei sorgenti dei moduli caratterizzanti il capitolato (ovvero quelli che verranno coperti dalla fornitura), con lo scopo di contarne il numero di linee di codice (finalizzato al calcolo dei function point richiesti per il loro supporto), analizzando al contempo anche la qualità del codice e della documentazione fornita.

Parallelamente alla finalizzazione del capitolato, il gruppo di studio del DIAG ha continuato il lavoro di supporto al sistema attuale su diversi fronti.

È proseguito il supporto per l'analisi del modulo GIADA2, proseguendo l'analisi del codice sorgente, per studiare aspetti prestazionali e di sicurezza. Altresì, il gruppo di studio ha fornito assistenza per la pianificazione degli interventi da parte del fornitore.

Il gruppo di studio ha continuato il supporto per la manutenzione del modulo RegeWEB. In particolare, a seguito della terminazione dei lavori del PLO sulle performance, si è analizzata la relazione rilasciata dal fornitore con lo scopo di ispezionare la qualità degli interventi svolti e di catturare le relazioni tra il software e l'utilizzo delle risorse delle macchine su cui esso gira.

È anche proseguita l'analisi del codice sorgente e dei log forniti dai CISIA di Roma, Napoli e Milano. In quest'ottica, è stato sviluppato del software per l'analisi automatizzata dei log, al fine di identificare ulteriori punti in cui fosse possibile effettuare interventi manutentivi simili a quelli effettuati durante il primo PLO sulle performance. Uno degli obiettivi del gruppo di studio in questa fase è stato quello di ridurre i costi attesi da parte del DGSIA, aiutando anche nell'identificazione delle tempistiche necessarie, ovvero le giornate di lavoro da accordare con il fornitore. Il gruppo di studio ha anche contribuito a produrre una relazione propedeutica ad un eventuale secondo PLO sulle performance.

ELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE MARZO – APRILE 2017

artimento di Ingegneria Informatica, Automatica e
ionale “Antonio Ruberti” – Sapienza, Università di
Roma

Bruno Ciciani
ciciani@dis.uniroma1.it

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo di questo documento è quello di illustrare le attività svolte dai borsisti e dall'assegnista di ricerca del *Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale (DIAG)* dell'Università *Sapienza, Università di Roma*, nei mesi di marzo e aprile 2017, nell'ambito della convenzione tra la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di Grazia e Giustizia e il DIAG stesso.

Obiettivo generale di questa convenzione è quello di svolgere un'analisi approfondita del Sistema Informativo per la Cognizione Penale (SICP) per identificare possibili limiti e/o difetti al fine di definire strategie evolutive.

In riferimento ai risultati raggiunti, se ne presenta unicamente una visione di alto livello, demandando alle relazioni tecniche analisi e discussioni più approfondite.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito della convenzione, nei mesi di marzo e aprile 2017, il gruppo di lavoro del DIAG ha svolto le sue attività principalmente nella sede del DGSIA in Via Crescenzo 17/c – 00193 – Roma e presso il C.E.D. gestito dal Coordinamento Inter-distrettuale Sistemi Informativi Automatizzati (CISIA) del Ministero di Giustizia, ubicato in Via Damiano Chiesa 24 – 00136 – Roma.

Dichiarato momentaneamente concluso il lavoro a riguardo al supporto tecnico/scientifico della stesura del capitolato, almeno nella sua parte più centrale, il lavoro è proseguito su molteplici fronti.

Nel primo periodo di marzo, si è proseguito nell'analisi dei sorgenti con lo scopo di contarne la quantità di linee di codice (finalizzato al calcolo dei function point richiesti per il loro supporto) ed analizzarne la qualità. Una volta raccolto tutto il codice fornito dal personale DGSIA, si è proseguito sviluppando un modulo software ad hoc per il conteggio delle linee di codice, caratterizzato dalla capacità di supportare molteplici linguaggi. A scopo di un conteggio accurato, si è approfondita l'analisi del codice in modo da poter identificare, e quindi sottrarre dal conteggio, tutte le librerie esterne, ovvero quelle porzioni di codice non direttamente dipendenti dal fornitore.

Inoltre si è proceduti ad un'estrazione di porzioni di codice, non contenenti informazioni significative, con lo scopo di valutarne la qualità, sia dal punto di vista della funzionalità, che della documentazione interna (ovvero i commenti e le informazioni che accompagnano il codice, migliorandone la leggibilità).

Durante entrambi i mesi sono stati portati avanti dei lavori sul modulo SIES su due differenti fronti.

Da un lato è stato richiesto un supporto tecnico riguardante le performance della versione 11 di SIES. In particolare è stato chiesto di contribuire ad analizzare il codice di una particolare stored procedure producendo elevati tempi di risposta. Partendo dal codice della singola stored procedure e dai relativi log, è stata effettuata una prima analisi. I borsisti e l'assegnista di ricerca hanno contribuito a produrre una relazione contenente delle prime considerazioni.

Dall'altro è stato richiesto supporto nel recupero della documentazione e dei sorgenti. Si sono intraprese una serie di operazioni, sia di ricerca diretta, ovvero sul posto, sia indiretta, ovvero tramite colloqui con il personale dislocato, con lo scopo di recuperare ed associare alle diverse versioni tutto il materiale prodotto. Questa attività è ancora in atto.

Il gruppo di studio ha supportato il personale del DGSIA nel cercare una soluzione informatica in grado di gestire in modo unificato: contratti, sorgenti e documentazione relativa. Si sono studiate le soluzioni esistenti, fornendo in output lo schema di una possibile architettura di base. Successivamente sono iniziate una serie di attività di confronto con le forniture esistenti per poter sfruttare i contratti in essere e quindi avere tecnologie uniformi rispetto al resto del sistema. Parallelamente si è riorganizzato il repository fisico con lo scopo di estrarne informazioni rilevanti per la creazione del repository centralizzato informatizzato. Queste attività non sono ancora terminate.

I borsisti e l'assegnista del DIAG hanno contribuito inoltre all'analisi del modulo ALEX. Lo scopo dell'analisi è stato quello di capire le potenzialità di tale modulo e quindi decidere o meno se farne uso. È stata prodotta una relazione, consegnata al DGSIA.

Si è contribuito all'analisi della procedura correntemente utilizzata per la selezione automatica dei magistrati all'interno di una procura. Si è proceduto ad un'analisi approfondita del codice con lo scopo di estrarne le politiche utilizzate. Al termine dell'attività è stata prodotta una relazione contenente l'analisi del sistema esistente, nonché la descrizione funzionale della procedura di assegnazione precedente all'accento di strumenti informatici. Lo scopo del documento è quello di trovare un punto di incontro per creare una procedura universale per l'assegnazione automatica dei magistrati.

Sul fronte delle performance del sistema RegeWEB, durante questi mesi è partito il PLO scaturito dalle analisi effettuate nei mesi precedenti. In questa direzione i soggetti di cui sopra hanno contribuito ad accompagnare gli interventi con regolari colloqui con il fornitore. Questa attività, come il PLO in sé, è ancora in corso.